

REGIONE PIEMONTE

CITTA' METROPOLITANA
DI TORINO

COMUNE DI VISTRORIO

VERIFICHE DI COMPATIBILITA' IDRAULICA E IDROGEOLOGICA
A SUPPORTO DELLO STRUMENTO URBANISTICO

CIRCOLARE P.G.R. 7/LAP/96
PRIMA FASE

CARTA LITOTECNICA

SCALA 1 : 10.000

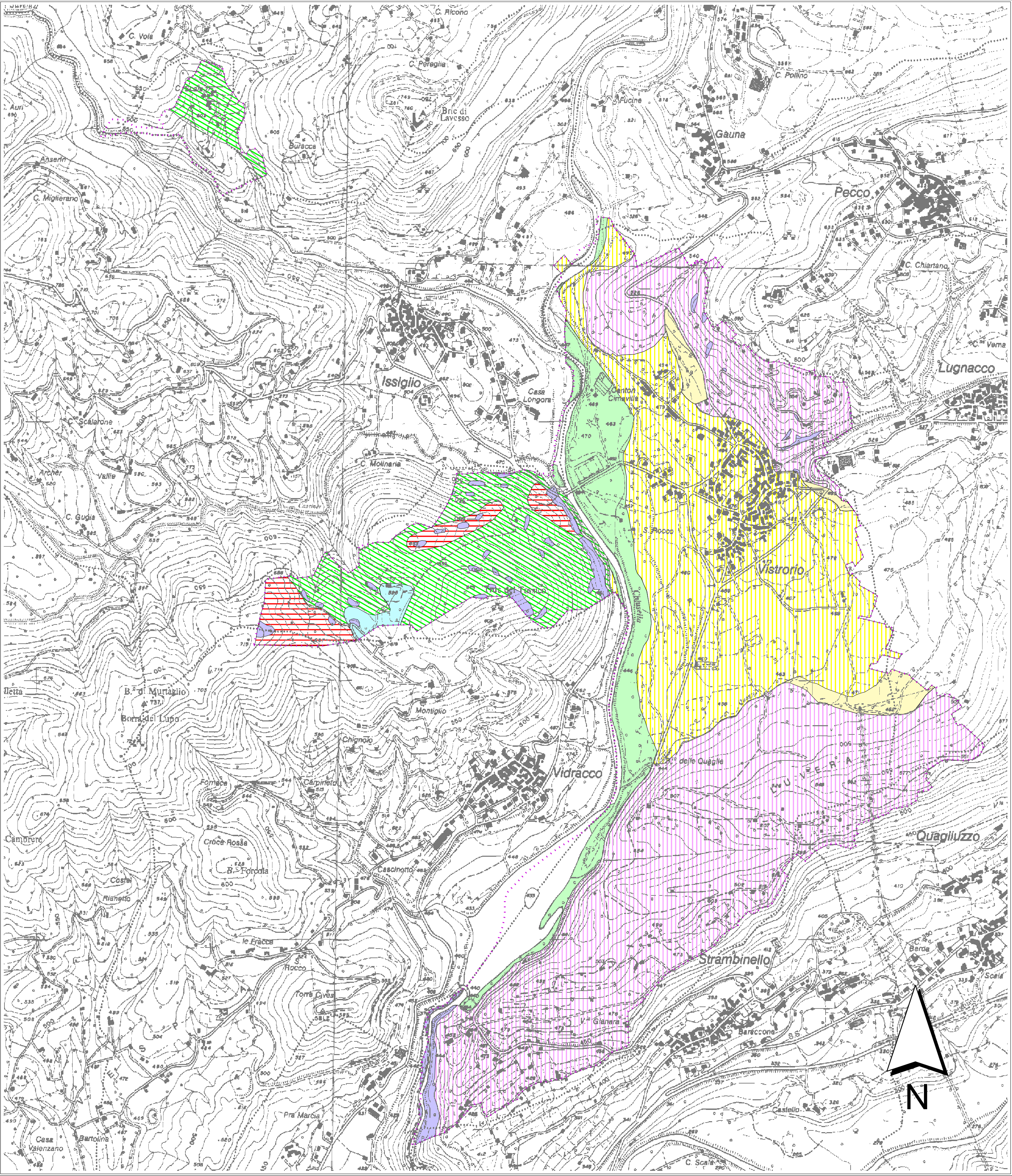
PROGETTO PRELIMINARE

ALLEGATO N. G.3
DEL LUGLIO 2019

Il Sindaco

Il Geologo
Dott. CARLO DELLAROLE

Il Segretario



Legenda

- Substrato affiorante.
- Substrato roccioso localmente affiorante, generalmente coperto da una coltre eluvio-colluviale sabbioso-limosa-argillosa di potenza metrica, in condizioni di locale incerta stabilit .
- Substrato roccioso localmente affiorante mediamente fratturato e alterato, generalmente coperto da una coltre eluvio-colluviale sabbioso-limosa di potenza da decimetrica a metrica, in discrete condizioni di stabilit .
- Depositi prevalentemente detritico-colluviali, costituiti generalmente da elementi ghiaiosi a spigoli vivi in matrice sabbioso-limosa con un medio grado di addensamento, che coprono gli ammassi rocciosi con potenza variabile da decimetrica a plurimetrica.
Le condizioni di stabilit  di questi depositi risultano variabili in dipendenza della loro natura, dell'acclivit  del pendio e del loro spessore.
Nelle aree scarsamente vegetate   possibile l'insnesco di fenomeni di soil slip.
- Depositi costituiti da materiali eterogenei ed eterometrici, con prevalenza di ghiaia poligenica di forma subarrotondata o a spigoli vivi, immersi in matrice limoso-sabbiosa di colore da nocciola a marrone a bruno, con un discreto grado di cementazione fra gli elementi.
Nel deposito sono presenti blocchi di dimensioni metriche. In superficie   possibile talora riscontrare la presenza di un suolo o di un paleosuolo di colore tendente al rosso-bruno. Lungo i pendii a moderata acclivit  pu  essere presente una coltre colluviale limosa di potenza da decimetrica a metrica. In questi settori potranno essere adottate fondazioni dirette nastroformi, impostate entro i livelli grossolani con maggiore grado di addensamento.
Le condizioni di stabilit  risultano da sufficienti a discrete lungo i versanti esterni (con l'insnesco di sporadici e ben localizzati fenomeni gravitativi) e da incerte a insufficienti lungo i versanti interni dell'Anfiteatro (con l'insnesco di evidenti ed estesi processi).
- Depositi limoso-argillosi collocati alla base dei rilievi collinari morenici o lungo linee di impluvio o nei piccoli bacini intramorenici, originati dall'azione delle acque di ruscellamento diffuse. I caratteri geomeccanici di tali terreni risultano piuttosto scadenti e le opere di fondazione dovranno essere necessariamente di tipo continuo (travi rovesce) o realizzate mediante platee.
- Depositi prevalentemente ghiaiosi in matrice sabbioso-limosa di colore tendente al grigio, con un grado di addensamento da medio ad elevato, coperti in superficie da livelli sabbiosi decimetrici alternati a limi sabbiosi. Tutte le strutture potranno adottare fondazioni di tipo ordinario (plinti isolati), purch  impostate entro i livelli ghiaiosi.
- Depositi ghiaiosi in abbondante matrice limoso-sabbiosa di colore tendente al marrone-bruno, con un medio grado di addensamento. I clasti sono tutti di forma subarrotondata e presentano un grado di alterazione piuttosto variabile; sono talora presenti ciottoli di dimensioni pluridecimetriche. In superficie   generalmente presente un suolo di natura limoso-sabbiosa di potenza metrica, sovente trasformato in coltre di terreno agrario.
Le strutture di fondazione potranno essere ordinarie, preferibilmente di tipo continuo.